

Onorevole Ministro

Roberto Speranza

Ministro della Salute

Email: gab@postacert.sanita.it

Egregio Direttore Generale

Dr. Andrea Urbani

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Ministero della Salute

dgprog@postacert.sanita.it

Oggetto: Documenti Consiglio Superiore di Sanità: “Individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione” e “Schema di accordo sui criteri di appropriatezza dell’accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera”.

Richiesta urgente di confronto con Faip.

Pregiatissimo Ministro Roberto Speranza,

il dilagare del virus “Covid-19” nel nostro Paese e a livello mondiale, (oltre che mettere a dura prova tutto il sistema Italia ed in particolare il nostro Sistema Sanitario Nazionale ed il nostro Sistema di Protezione Sociale), ha fatto precipitare moltissime Persone in uno stato di forte preoccupazione resa ancor più grave dall’incertezza del prossimo futuro, di quelli che saranno i tempi necessari al superamento della crisi e delle conseguenze che questa avrà sulle nostre vite e sulle nostre relazioni sociali.

Non possiamo nascondere che l’impatto della pandemia sulle nostre comunità ci obbligherà a ripensare molte cose nella nostra vita e a rimodulare alcune priorità che prevedano innanzitutto **la garanzia di una maggiore tutela della salute e della sicurezza dei/delle cittadini/e**, ma ancor di più di coloro che sono più vulnerabili ed esposti ai rischi connessi alla condizione di salute e tra questi vi sono le tante Persone con lesione al midollo spinale.

L’intero sistema sanitario è chiamato ad un grande sforzo di riorganizzazione per far fronte in modo adeguato ad una situazione che richiede misure straordinarie e di lungo periodo.

Sede Legale: via Filippo Corridoni n. 13 (p.zza Bainsizza) – 00195 Roma

Presidenza e Segreteria Federale: via Filippo Corridoni n. 13 (p.zza Bainsizza) – 00195 Roma
Tel. 06.45597923

Sito Internet: www.faiponline.it

Email Presidenza: presidenza@faiponline.it - Email segreteria: segreteria@faiponline.it

Pec: faiponlus@pec.it

P. I. 02518650540 - C.F. 96095360580

Il settore dell'assistenza e delle presa in carico globale delle Persone con lesione al midollo spinale, relativamente risparmiato solo nelle primissime fasi dell'epidemia, è stato poi coinvolto in modo sostanziale, con gravi ripercussioni sulla sua capacità di dare risposte adeguate sia alle persone che abitualmente si rivolgono a questi servizi che alle nuove esigenze connesse agli esiti della malattia da SARS Cov2.

Doverosa questa presenza perché in questi giorni abbiamo appreso con un certo imbarazzo che il Consiglio Superiore di Sanità, senza peraltro aprire un confronto con la nostra Federazione in palese violazione dell'art. 4 comma 1 della Convenzione Onu sui diritti delle Persone con disabilità, recepita dal nostro Paese con la legge 18 del 2009, ha prodotto presso il Suo Dicastero due documenti su: "Individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione" e "Schema di accordo sui criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera".

Da tempo la nostra Federazione è impegnata ad evidenziare la necessità di considerare il percorso riabilitativo in particolare per la Persona con lesione al midollo spinale, (codice 28) come un processo articolato e complesso che riguarda tutto il recupero delle diverse autonomie per permettere alla stessa Persona di poter recuperare complessivamente le proprie capacità compatibili con la lesione midollare.

Tutto ciò prevede la definizione di un Progetto Individuale circostanziato che possa vedere la Persona al centro delle attività di recupero non solo e non tanto di quelle strettamente muscolo-scheletrico, quanto invece di tutto un percorso per il recupero dell'autonomia e dell'indipendenza che possano permettere alla persona di poter ambire ad un livello di vita dignitoso in ottemperanza alle aspettative di vita di una persona così detta normale. Per determinare ciò è fondamentale garantire a questa Persona una presa in carico personalizzata da parte della Unità Spinale (struttura dedicata codice 28) che lo accoglie sin dal primo momento dopo l'evento lesivo e che diviene la responsabile dell'attuazione del Progetto Individuale.

Il ruolo delle Unità Spinali (cod. 28) nella rete, si definisce centrale sia nel guidare il percorso sin dall'evento acuto alla "Riabilitazione intensiva ad alta specializzazione" (definire il setting corretto e la tempistica del trasferimento, coordinare le presa in carico riabilitativa precoce attraverso strumenti vari, tra i quali "le consulenze programmate"), sia nel definire l'indicazione al trasferimento in strutture diverse, o pianificare la dimissione con i servizi territoriali (può essere utile inserire anche qui, come già fatto per il cod.56, le modalità ed i requisiti organizzativi, peraltro in molte regioni già codificati attraverso delibere ad hoc –PDTA, case management, PRI ecc.)

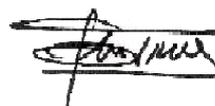
Di conseguenza non è da prevedere la possibilità di accesso diretto della persona con evento acuto ad altre tipologie di strutture o centri diversi (vedasi cod.75 come previsto nei documenti del Consiglio Superiore di Sanità) dall'Unità Spinale senza che uno specialista accreditato per competenze specifiche sulla Lesione Midollare abbia espresso un preciso giudizio sul percorso più idoneo, il setting più appropriato e la tempistica di un eventuale trasferimento.

Si chiede quindi un immediato ed urgente incontro, anche in modalità video/audio conferenza per affrontare le questioni sin qui evidenziate, comunicandoVI che in mancanza di un puntuale riscontro questa Federazione, anche attraverso la propria rete Associativa, si vedrà costretta, suo malgrado, ad organizzare un sit-in di protesta presso il Ministero della Salute per rivendicare con forza il Diritto alla salute per le persone con lesione al midollo spinale, così come Costituzionalmente garantito.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, e in attesa di un incontro urgente, utile a redimere tale increscioso fraintendimento, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Roma 10/11/2020

Il Presidente Faip
Vincenzo Falabella



firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art.3 comma 2, D.Lgs.39/93